

BATTUTE d'INCONTRO 2010

"9cento"

Conferenze e video incontri con la musica

Dir. Artistico M^o *Massimiliano Chiappinelli*

Antico Casale di Colle Ionci

Velletri - Via Acqua Lucia 27

Venerdì 26 marzo 2010 ore 20,45

***Steve Reich. L'arte del dettaglio
di Emiliano De Mutiis***

Il newyorkese Steve Reich, premio Pulitzer nel 2009, non corrisponde affatto allo stereotipo del compositore così come possiamo averlo in Europa. L'interesse per la musica non si è manifestato in età precoce e non ha trovato sfogo in virtuosistiche esplosioni di talento. Al contrario, i suoi studi musicali sono stati vaghi e itineranti come quelli di tanti ragazzi, vagando tra i repertori colti e la pratica improvvisativa del jazz; tra le partiture e i dischi di Stravinskij e le serate nei fumosi jazz-club di New York.

Prima ancora di essere compositore, Reich è stato un tipico abitante del XX secolo, aperto alla molteplicità che solo a partire da esso l'uomo ha potuto esperire: laurea in filosofia alla Cornell University; studi di composizione jazz con Hall Overton e di analisi musicologica con William Bergsma e Vincent Persichetti alla Juilliard School; seminari con Luciano Berio e Darius Milhaud al Mills College; corsi di tamburo all'Istituto per gli Studi Africani all'Università del Ghana; corsi di Gamelan Balinese all'American Society for Eastern Arts; impegno saltuario come tassista. E, cosa ancora più importante, inizio della carriera di compositore intorno ai 30 anni. Eppure ciò non ha impedito a Reich di intraprendere una continua e lucida ricerca all'interno dell'universo musicale, dai primi esperimenti sul nastro magnetico fino alle opere multimediali degli ultimi anni; distillando uno stile inconfondibile e in perenne metamorfosi, fonte di ispirazione per musicisti di ogni genere. Tutto questo ha portato Reich ad essere considerato tra i più grandi compositori viventi, uno di quelli in grado di cambiare il corso della storia della musica